

# **Il Collegio dei Docenti**

## **dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Primo Levi" di**

### **QUARTU SANT'ELENA (Cagliari)**

riunitosi in data 5 maggio 2011

ha discusso sul punto relativo alle prove INVALSI ed al termine della discussione è stata presentata una mozione di non adesione ma la dirigente scolastica ha prima richiesto di votare sull'inserimento delle prove INVALSI all'interno del Piano Annuale delle Attività.

**La proposta è stata RIGETTATA con**  
**20 voti favorevoli 101 contrari e 7 astenuti**

Preso atto della chiara volontà dei docenti di NON aderire e NON collaborare alle prove INVALSI 2010-2011 si è consegnata a verbale la mozione che di seguito riportiamo.

#### **Mozione presentata a verbale del Collegio dei Docenti**

##### **CONSIDERATO CHE**

- non esiste alcuna norma che preveda l'obbligatorietà della somministrazione delle prove INVALSI nelle scuole italiane;
- la Nota MIUR del 30 dicembre 2010 (*"la valutazione riguarderà obbligatoriamente tutti gli studenti delle predette classi delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie"*) non è fonte di diritto e non può quindi in alcun modo modificare le norme che regolano le competenze del Collegio docenti;
- l'art. 7 comma 2, Dlgs n° 297/1994 - Testo unico sulla scuola conferisce *"competenza generale"* al Collegio docenti in campo didattico; in particolare il collegio ha *"potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto"*, che *"esercita ... nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente"* (lett. a); *"valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica"* (lett. d);
- l'art. 4 comma 4 DPR n. 275/1999 - Regolamento Autonomia prevede che *"nell'esercizio della autonomia didattica le istituzioni scolastiche ... individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati"*;
- la sentenza della Corte di Cassazione n. 23031/2007 ha sancito, in modo definitivo, che una circolare ha natura di atto meramente interno della pubblica amministrazione, che esprime esclusivamente un parere e non vincola addirittura né la stessa autorità che l'ha emanata né gli uffici gerarchicamente sottordinati, ai quali non è vietato di disattenderla;
- il contratto nazionale di lavoro non prevede alcun obbligo a collaborare ad attività di questo tipo né tra gli obblighi di servizio né nella funzione docente, mentre prevede che il Piano annuale delle attività *"comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal Collegio dei docenti"* (art. 28, comma 4);
- il Dirigente Scolastico deve esercitare i propri poteri (tra i quali non rientra l'adesione ad attività di valutazione senza il voto favorevole del Collegio) nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali (comma 2, art 25 del DLgs n° 165/ 2001);
- nel merito, le prove Invalsi rispondono ad un obiettivo di standardizzazione degli insegnamenti; sono uno strumento per la valutazione e la differenziazione degli insegnanti e delle scuole; non valutano adeguatamente le capacità di analisi, sintesi ed elaborazione critica;